

Domenica 13.02.22 Via Spada

By Mario il pres.

Via Spada: Via della periferia sud-ovest di Reggio Emilia zona Migliolungo, laterale destra di Via Rosselli in direzione Coviolo.

Via Lionello Spada è una via anonima e anche, se posso permettermelo, bruttina. Stretta, con un ingresso a rischio e chiusa. E', però, importantissima per la Ciclistica. Vi abitano il vice pres e due consiglieri e sta diventando, assieme al Play, uno dei punti di partenza di una buona parte degli iscritti.

Da lì, domenica sono partiti Lello, Salva SASA, Robbibel, SalvaChi, Costa, Simone e non so chi altri, per ritrovarsi assieme al resto in piazza della Piadina, dove già erano presenti Maurone Croci ( fotografo ufficialer, in quantità astronomiche), Paolo Fran, Giuli, Enrico, Carlo, Robbibonni, RikiBonni, Iller, Aldo, Stefano ( Scargi), Vittorio, Antonio Ler ( alla loro prima dell'anno), Paolo Soncio, Guido, Omar , Dario, Chuba, Mirco e Dino ( che, però, ci tradirà con gli MTB indigeni). Io sto riprendendo le solite abitudini e arrivo al pelo, ma riesco ad agganciarli.

E' l'inizio di una giornata frenetica e intensa. Non so se il problema è il Milan che gioca alle 12,30 (manca Silvio, proprio per questo motivo: è il gestore della sala proiezioni- non porno-riservata alle partite della squadra rossonera), ma la partenza è a razzo. Davanti Costa (che tra l'altro è Juventus) tira come un dannato. Iller lo segue, fino a quando decide che è meglio pensare ai nipoti...Il gruppo si scompone prima di San Polo. Dietro Io, Giuli, Robbi Bonni, e Iller. Lello e Guido, credo abbiano alzato bandiera bianca anche prima. Tutti gli altri davanti assatanati.

Si parla di Vignale ai trenta e passa

A Traversetolo, il nostro gruppo si infoltisce Enrico, RichiBonni Omar, Vittorio e AntonioLer, si aggregano. In realtà a San polo, Paolo Soncio, ottimo grimpeur, si ritrova con problemi alla sella e si deve fermare, aiutato da Iller. Paolo è ormai esperto con questi problemi. E' nella storia della Ciclistica il suo rientro da Monticelli alla " BERSAGLIERA, con il canotto sella pronto a penetrarlo, attentando alla sua verginità (così si suppone).

Non che noi poveri si sia andati a rilento, Strava mi parla di velocità di segmento personali interessanti. Mi immagino quelle del gruppone. La storia si ripete nel fondovalle Sella e nella salitella della sella di Lodrignano. Non ho classifiche, ma credo che qualcuno abbia pagato pegno. Da notare nelle foto anche la presenza di Carmine, che penso sia stato prima raggiunto dal gruppone, ma poi credo abbia contribuito all'ulteriore incremento della velocità. Certamente questo non ha fatto Rich Bonisoli, fermo sul passo ad attenderci.

Quando noi arriviamo al bar dello scolmo, c'è solo Chuba che ci aspetta (Aldo lo abbiamo recuperato in salita).

La cosa è positiva, perché ci è stato molto utile come locomotiva al rientro.

Cosa sia successo davanti, proprio non lo so, o meglio so che SalvaSasa, Carlo, Robbibel, Stefano, Costa e Simone, hanno fatto il lungo, ossia Rossena, Canossa (incontrando Paolo Sonci, intanto ripresosi dal problema sella), mentre gli altri, probabilmente sono rientrati da Ciano.

Anche il nostro gruppo, ben condotto da Chuba, ha fatto lo stesso percorso (IL CORTO, tecnicamente parlando), rientrando a Montecavolo giusto in tempo per permettere ai tifosi milanesi di raggiungere le loro case per tifare per la squadra che diventerà, in giornata, la momentanea capolista del campionato. Un saluto alla Capolista

Buona la seconda (Ventisei, non considerando Dino e Carmine)

